



L.R. n. 3/2017
Bando per la concessione di contributi
Anno 2025

Sommario

1) Obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria.....	3
2) Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità	3
3) Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo.....	6
4) Caratteristiche dei progetti finanziabili e ammissibilità della spesa	6
4.1) Codice Unico di Progetto	7
5) Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo.....	7
5.1) Contenuti della domanda	8
6) Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	8
6.1) Istruttoria di ammissibilità formale	9
6.2) Valutazione di merito dei progetti	9
6.3) Approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi.....	11
7) Variazioni e proroghe	12
8) Rendicontazione delle spese	12
8.1) Contenuti della rendicontazione delle spese	12
8.2) Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo	13
9) Obblighi a carico dei beneficiari	14
10) Controlli	15
11) Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate	15
12) Informazioni sul bando e sul procedimento.....	15

Allegati

- A. Modulo di domanda
- B. Proposta progettuale
- C. Piano finanziario
- D. Abstract di progetto ai fini della pubblicazione
- E. Modulo di rendicontazione
- F. Relazione finale
- G. Piano finanziario a consuntivo
- H. Procura per l'elezione del domicilio digitale
- I. Informativa sui dati personali
- L. Modulo anagrafica e allegati
- M. Dichiarazione relativa alla mancata apposizione del CUP su fatture
- N. Dichiarazione relativa alla mancata apposizione del CUP su giustificativi di pagamento

1) Obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

Il presente bando è stato elaborato in attuazione dei principi e delle finalità di cui alla Legge Regionale 06 Marzo 2017, n. 3 - Valorizzazione delle manifestazioni Storiche dell'Emilia-Romagna, con specifico riferimento all'articolo 7 commi 1 e 2, che prevede che la Regione, con proprio bando, conceda contributi per concorrere all'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario delle Manifestazioni Storiche dell'Emilia Romagna e per concorrere alla realizzazione di progetti di conservazione, restauro e integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica, che siano presentati, anche in forma associata, dalle associazioni iscritte all'elenco delle associazioni di rievocazione storica.

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 300.000,00**, a valere sull'annualità 2025.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, anche derivanti da accertamento di economie, si provvederà a scorrere la graduatoria dei progetti idonei eventualmente non finanziati, compatibilmente con la normativa vigente in materia contabile.

2) Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando le associazioni di rievocazione storica iscritte nello specifico elenco previsto dall'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017, approvato con determina dirigenziale, entro la data di approvazione del presente bando e gli Enti Locali, aventi sede nel territorio regionale.

Ogni Associazione o Ente locale può presentare una sola domanda di contributo (per il filone 1 o per il filone 2) e per un'unica manifestazione.

Il bando prevede due filoni di contributi che prevedono diversi beneficiari e diversi requisiti di ammissibilità:

- **Filone 1 - Contributi finalizzati al sostegno all'organizzazione di una manifestazione storica inserita nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna ed eventualmente al sostegno alle attività di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica.**

Beneficiari: soggetto organizzatore della manifestazione sia esso un Ente Locale o un'Associazione di rievocazione storica.

Requisiti:

Alla data della presentazione della domanda di contributo, a pena di inammissibilità, la manifestazione deve essere iscritta al Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2017 e nel caso in cui il proponente sia un'associazione di rievocazione storica deve risultare iscritta all'elenco previsto dall'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017.

Ogni manifestazione inserita nel Calendario delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna per l'anno 2025 potrà essere oggetto di richiesta di contributo da parte di un solo soggetto, che è l'unico attuatore del progetto presentato.

Il requisito di iscrizione all'elenco previsto dall'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017 in capo all'associazione di rievocazione storica andrà mantenuto fino alla liquidazione del contributo¹.

¹ In caso di superamento del termine massimo previsto per la liquidazione del contributo, il mantenimento del requisito dovrà essere soddisfatto fino alla scadenza di tale termine.

Progetti:

I progetti devono essere redatti in conformità a quanto previsto dall'allegato B1 del presente bando e riguardare: l'organizzazione di una manifestazione storica inserita nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna e, **solo con riferimento alle associazioni di rievocazione storica**, anche eventuale attività di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica.

Spese ammissibili:

Le spese ammissibili dovranno essere non inferiori a € 10.000,00 e non superiori a € 30.000,00. I progetti di importo superiore a € 30.000,00 dovranno obbligatoriamente essere accompagnati da uno stralcio funzionale e relativo piano finanziario dell'importo massimo di € 30.000,00.

Sono ammissibili, purché pertinenti e funzionali alla realizzazione delle attività, avendo a riferimento la descrizione di tali spese indicata nello schema di Piano finanziario da compilarsi in modo conforme all'Allegato C, le seguenti categorie di spese:

- a) spese per l'organizzazione di eventi, dettagliate per ogni singolo evento, come: acquisto spettacoli, eventuali cachet, rimborsi spese per la realizzazione dello spettacolo, costi per il noleggio allestimenti e attrezzature, service, acquisto beni non durevoli, consulenza specialistica funzionale alla realizzazione dell'evento, ospitalità figuranti, materiali di consumo, adempimenti in materia di sicurezza, costi di trasporto, costi per assicurazione evento, diritti SIAE, direzione artistica, attività didattica;
- b) spese per la comunicazione e la promozione, come: progettazione grafica e stampa folder, guide ecc., progettazione e realizzazione di servizi fotografici, di video promozionali, spese per l'acquisto spazi pubblicitari, attività di ufficio stampa, acquisto o progettazione e realizzazione di servizi televisivi;
- c) spese per la strategia di comunicazione digitale, come: creazione del sito internet e suo aggiornamento e implementazione (hosting, mantenimento dominio), web content (redazione e ottimizzazione contenuti), social media management (attivazione e gestione profili social);
- d) spese per gadget non destinati alla vendita (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gift, shopper, penne, usb ecc.), solo ed esclusivamente per prodotti/documenti/oggetti chiaramente descritti sia nel progetto di previsione che a consuntivo, per un importo **non superiore a € 3.000,00**;
- e) spese relative ad attività di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica come: acquisto di materiale d'uso corrente quali costumi, calzature, equipaggiamento storico e militare (**nel rispetto di quanto previsto per le spese non ammissibili**), realizzazione di costumi, aste per bandiere, acquisto stoffe per costumi, realizzazione bandiere, lavaggio costumi storici, realizzazione pannelli scenografici, realizzazione armi storiche, restauro strumenti, acquisto materiali di consumo di falegnameria, ferramenta sartoria, consulenza storica e artistica, per un importo **non superiore a € 15.000,00**;
- f) spese relative a consulenza e assistenza tecnico-specialistica per progettazione, predisposizione del progetto, coordinamento, monitoraggio e verifica dei risultati ammissibili nella misura massima del **10%** dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario;
- g) spese forfettarie di carattere generale nella misura massima del **10%** dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario. Per tali spese non sarà necessaria la presentazione di alcuna documentazione in fase di rendicontazione.

NB. Le spese relative alla voce e) del succitato elenco non sono ammissibili per gli Enti Locali, ma solo per le associazioni di rievocazione storica.

Risorse destinate al finanziamento di progetti filone 1: € 240.000,00

- **Filone 2 – contributi finalizzati al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica.**

Beneficiari: Associazioni di rievocazione storica

Requisiti:

Alla data della presentazione della domanda di contributo, a pena di inammissibilità l'associazione dovrà risultare iscritta all'elenco previsto dall'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017.

Il requisito di iscrizione all'elenco previsto dall'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017 in capo all'associazione di rievocazione storica andrà mantenuto fino alla liquidazione del contributo².

Progetti:

I progetti devono essere redatti in conformità a quanto previsto dall'allegato B2 del presente bando e riguardare: attività di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica, anche se non legate ad una specifica manifestazione o se legate ad una manifestazione storica inserita nel calendario delle manifestazioni di rievocazione storica dell'Emilia-Romagna organizzata da un altro soggetto.

Spese ammissibili:

Le spese ammissibili dovranno essere **non inferiori a € 5.000,00 e non superiori a € 15.000,00**. I progetti di importo superiore a € 15.000,00 dovranno obbligatoriamente essere accompagnati da uno stralcio funzionale e relativo piano finanziario dell'importo massimo di € 15.000,00.

Sono ammissibili, purché pertinenti e funzionali alla realizzazione delle attività, avendo a riferimento la descrizione di tali spese indicata nello schema di Piano finanziario da compilarli in modo conforme all'Allegato C, le seguenti categorie si spese:

- a) spese relative ad attività di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica come: acquisto di materiale d'uso corrente quali costumi, calzature, equipaggiamento storico e militare (**nel rispetto di quanto previsto per le spese non ammissibili**), realizzazione di costumi, aste per bandiere, acquisto stoffe per costumi, realizzazione bandiere, lavaggio costumi storici, realizzazione pannelli scenografici, realizzazione armi storiche, restauro strumenti, acquisto materiali di consumo di falegnameria, ferramenta sartoria, consulenza storica e artistica.
- b) spese finalizzate alla costituzione/rafforzamento di archivi storico culturali, consultabili anche online, finalizzati alla valorizzazione e diffusione della conoscenza delle rievocazioni storiche come: redazione testi, progettazione e realizzazione o acquisto di servizi fotografici/ video;
- c) spese relative a consulenza e assistenza tecnico-specialistica per progettazione, predisposizione del progetto, coordinamento, monitoraggio e verifica dei risultati ammissibili nella misura massima del **10%** dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario;

² In caso di superamento del termine massimo previsto per la liquidazione del contributo, il mantenimento del requisito dovrà essere soddisfatto fino alla scadenza di tale termine.

- d) spese forfettarie di carattere generale nella misura massima del **25%** dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario. A tale voce possono essere ricondotti i costi per le attività svolte in economia e/o su base volontaria dagli associati. Per tali spese non sarà necessaria la presentazione di alcuna documentazione in fase di rendicontazione.

Risorse destinate al finanziamento di progetti filone 2: € 60.000,00

Eventuali residui non assegnati ai progetti ammissibili sulla dotazione di ciascun filone saranno utilizzati per incrementare la dotazione dell'altro filone.

3) Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo

Il contributo è costituito da una agevolazione a fondo perduto, concessa in percentuale delle spese ammissibili. La percentuale di contributo applicabile si differenzia in base al punteggio ottenuto in fase di valutazione di merito del progetto, di cui al successivo articolo 6, come segue:

- a) Progetti con valutazione **da 100 a 70**: la percentuale di contributo **non potrà essere superiore al 70% o inferiore al 60%** della spesa ammessa;
- b) Progetti con valutazione **da 69 a 50**: la percentuale di contributo **non potrà essere superiore al 60% o inferiore al 50%** della spesa ammessa;
- c) Progetti con valutazione **da 49 a 0**: non ammissibile a contributo.

Qualora, **distintamente per ciascun filone**, le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutte le domande ammissibili, con la percentuale massima di contributo sopra indicata, si procederà a ridurre la percentuale in pari misura per ciascuna fascia, fino alla percentuale minima di contributo per ciascuna fascia.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici concessi a valere sulle medesime spese ammissibili fino al 100% della spesa ammissibile. Qualora la somma degli altri contributi già concessi e del contributo regionale massimo concedibile superi il totale della spesa ammissibile, il contributo regionale di cui al presente bando sarà conseguentemente ridotto.

4) Caratteristiche dei progetti finanziabili e ammissibilità della spesa

Il progetto di attività dovrà esplicitare gli obiettivi che intende raggiungere, descrivere dettagliatamente gli interventi previsti per l'attuazione di ciascuna delle attività che si intende realizzare ed essere accompagnato da un piano finanziario riportante il budget previsionale.

Tutte le azioni previste dal progetto devono essere completamente realizzate **esclusivamente tra il 1° gennaio il 31 dicembre 2025**, fatta salva la concessione di proroghe come specificato al successivo art. 7) del bando.

Sono ammissibili solo attività riconducibili allo svolgimento delle finalità istituzionali di rievocazione storica. **Non sono ammissibili le attività con finalità commerciale.**

Per l'**ammissibilità delle spese** è necessario che:

- tutte le spese siano documentate dall'emissione da parte del fornitore di regolare fattura o titolo di spesa equivalente;
- le fatture (o titoli di spesa equivalenti) siano intestate al beneficiario e regolarmente pagate;
- tutte le fatture inerenti al progetto siano emesse a partire dal 1° gennaio 2025 e fino alla data di rendicontazione;
- tutte le spese siano pagate tramite un idoneo strumento bancario o altra modalità di pagamento tracciabile secondo quanto previsto all'art. 8 del presente bando e fino alla data di rendicontazione.

Le fatture non emesse e/o non pagate entro tali termini saranno decurtate dalle spese ammissibili in fase di rendicontazione.

Non sono ammissibili le spese:

- relative alla gestione ordinaria delle associazioni di rievocazione storica o Enti Locali richiedenti (affitto sede, utenze sede, ecc.);
- fatturate o pagate prima del 1° gennaio 2025 o successivamente alla data di rendicontazione;
- per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le Associazioni di rievocazione storica richiedenti;
- per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Associazioni di rievocazione storica, in considerazione della loro funzione istituzionale;
- per investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi hardware, ad esclusione del caso in cui le spese siano sostenute per l'acquisto di tessuti, vestiti d'epoca e/o loro copia, strumentazioni propedeutiche al raggiungimento della più alta veridicità e attinenza storica della manifestazione di rievocazione che si organizza, non siano iscritte a libro cespiti, non rappresentino immobilizzazione a lungo periodo e conseguentemente non diano origine a operazioni di ammortamento;
- non riconducibili alle attività di progetto;
- per qualsiasi attività palesemente non riconducibile all'anno di riferimento;
- per l'organizzazione di attività destinate alla vendita quali ad esempio: somministrazione di cibi e bevande dietro pagamento, organizzazione di visite guidate a pagamento, attività didattica a pagamento, gadget destinati alla vendita ecc.;
- in qualsiasi caso di auto fatturazione;
- i cui pagamenti sono attuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- i cui pagamenti sono effettuati in contante.

4.1) Codice Unico di Progetto

Ai sensi dell'art. 5 commi 6 e 7 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, le fatture, o titoli di spesa equivalenti, dovranno riportare il **codice CUP** assegnato al progetto, che deve essere riportato anche nei documenti di pagamento³, **a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo**. Per le fatture elettroniche, il CUP dovrà essere riportato nell'apposita sezione della fattura.

Per le fatture emesse prima della comunicazione del CUP assegnato con l'atto di concessione del contributo, il beneficiario è tenuto a rendere, in fase di rendicontazione, apposite attestazioni secondo i facsimile Allegato M e Allegato N del presente bando.

5) Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

La domanda deve essere presentata **dall'associazione di rievocazione storica/Ente Locale. Ogni Associazione o Ente locale può presentare una sola domanda di contributo per il filone 1 o per il filone 2 e per un'unica manifestazione.**

Le domande dovranno essere inviate dal soggetto proponente alla Regione Emilia-Romagna **esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)**, pena l'inammissibilità, all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, **entro e non oltre il 30/06/2025**. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

³ Laddove questi consentano l'inserimento di una causale di pagamento.

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: **“Bando L.R. 3/2017 art. 7 – Contributi regionali per l’anno 2025”**.

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, che diverrà l’indirizzo univoco per la ricezione di tutte le successive comunicazioni formali che saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna, purché sia a ciò appositamente delegato attraverso il facsimile Allegato H.

Non saranno considerate ammissibili le domande presentate con modalità diverse o oltre i termini sopra indicati.

5.1) Contenuti della domanda

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell’art 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla PEC di invio della domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) **Modulo di domanda**, compilato in tutte le sue parti, secondo il facsimile Allegato A1 o A2 (a seconda del filone di contributo per cui si presenta domanda), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell’Associazione di rievocazione Storica/Ente Locale;
- 2) **Proposta progettuale**, redatta secondo il facsimile Allegato B1 o B2, (a seconda del filone di contributo per cui si presenta domanda);
- 3) **Piano finanziario**, redatto secondo il facsimile Allegato C1 o C2, (a seconda del filone di contributo per cui si presenta domanda);
- 4) **Abstract del progetto** ai fini della pubblicazione, redatto secondo il facsimile Allegato D;
- 5) **Atto costitutivo e statuto aggiornato** dell’Associazione di rievocazione storica;
- 6) Eventuale **Procura per l’elezione del domicilio digitale**, redatto secondo il facsimile Allegato H, laddove l’invio della domanda e di tutte le ulteriori successive comunicazioni, compresa la rendicontazione, avvenga attraverso la PEC di un soggetto terzo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’Associazione di rievocazione Storica/Ente Locale e dal delegato.
- 7) **Modulo anagrafica**, redatto secondo il facsimile Allegato L, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell’Associazione di rievocazione Storica/Ente Locale.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Il “Modulo di domanda”, la “Proposta progettuale” e il “Piano finanziario” devono essere obbligatoriamente presentati all’atto della domanda e non possono essere oggetto di integrazione successiva.

Qualora il soggetto richiedente sia **esente dal pagamento dell’imposta di bollo** dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i **riferimenti normativi che giustificano tale esenzione**.

In caso contrario, il soggetto richiedente è tenuto, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell’imposta di bollo pari a **€ 16,00**, indicando nella domanda la data di emissione ed il numero identificativo della marca da bollo acquistata. La marca da bollo dovrà essere conservata e mostrata, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

6) Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del D. Lgs. 123/1998.

L’iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
- valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria delle domande si concluderà **entro 90 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 5.

Il suddetto termine è sospeso qualora sia necessario acquisire integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1) Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dall'Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione della Regione Emilia-Romagna.

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

- la completezza della domanda e degli allegati richiesti;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda;
- il possesso, in capo all'Associazione di rievocazione storica/ manifestazione dei requisiti di ammissibilità;
- la completezza dell'anagrafica e della documentazione prodotta anche al fine di definire: l'esatta denominazione e i dati anagrafici del soggetto richiedente; l'esatta identificazione del legale rappresentante.

Le richieste di contributo non saranno considerate ammissibili, in particolare, qualora:

- vengano trasmesse al di fuori dei termini o mediante mezzi diversi da quelli previsti;
- la domanda, compilata sulla base del facsimile allegati A1 o A2, sia priva della firma digitale del legale rappresentante o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non vengano utilizzati i facsimile allegati A1 o A2, B1 o B2, e C1 o C2 al presente bando;
- non siano allegati alla domanda il "Modulo di domanda", la "Proposta progettuale" e il "Piano finanziario" di cui ai punti 1), 2) e 3) del paragrafo 5.1. Tali documenti, laddove mancanti, non possono essere oggetto di integrazione;
- a fronte specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti.

Dell'esito dell'istruttoria viene dato atto nel provvedimento di concessione.

6.2) Valutazione di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nel presente articolo.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione appositamente nominato.

Il Nucleo procederà a:

- assegnare a ciascun progetto un punteggio da 0 a 100, sulla base dei criteri di valutazione dei progetti indicati in seguito;
- valutare l'ammissibilità delle spese presentate.

In fase di valutazione di merito potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni.

I progetti non possono essere ammessi a finanziamento qualora **non ottengano il punteggio minimo** indicato nel presente articolo o qualora **la spesa ammissibile risulti inferiore all'importo minimo** previsto dal presente bando.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti **criteri di valutazione**:

Filone 1:

Valore storico culturale

Il criterio ha la finalità di valorizzare le manifestazioni di rievocazione storica che esprimono un valore storico e culturale che si può evincere dal dettaglio della descrizione del periodo storico oggetto di rievocazione, dal numero e dalla tipologia di eventi rievocativi che costituiscono il programma della manifestazione, dalla qualità del materiale informativo/promozionale, dalla qualità/varietà dei costumi/materiali/attrezzature utilizzati e opportunamente descritti nel progetto, nonché dalla tipologia degli interventi per la conservazione ed il restauro di costumi, attrezzature, materiali.

Capacità attrattiva

Il criterio ha la finalità di valorizzare le manifestazioni di rievocazione storica che esprimono una capacità di attrarre partecipanti e visitatori che si può evincere dai flussi giornalieri, dal numero di giornate di durata della manifestazione, dalla capacità di promuovere il patrimonio culturale, storico, costumistico, anche attraverso strumenti informatici.

Forza aggregativa

Il criterio ha la finalità di valorizzare le manifestazioni di rievocazione storica che esprimono forza aggregativa che si può evincere dal numero dei soci e dalla capacità di attrazione di volontari, nonché dal coinvolgimento dei giovani. Il grado più o meno alto della valutazione dipenderà dall'elemento quantitativo del numero di soci e/o volontari coinvolti e, tra essi, dal numero dei giovani al di sotto dei 25 anni.

Livello di sinergia con altri soggetti e di impatto territoriale

Il criterio ha la finalità di valorizzare le manifestazioni di rievocazione storica che esprimono un buon livello di sinergia con altri soggetti del territorio, in termini di collaborazioni a supporto della manifestazione. A titolo esemplificativo: enti locali, associazioni di categoria, agenzie di viaggi, enti del terzo settore, Pro loco, associazioni culturali, associazioni di volontariato. Il parametro valuta altresì la capacità di attuare attività collaterali e/o collaborazioni con altri soggetti, e di portare valore aggiunto (economico, turistico, sociale, culturale ecc.) ad un territorio più ampio possibile.

Filone 2

Valore storico culturale

Il criterio ha la finalità di valorizzare le associazioni di rievocazione storica che esprimono valore storico e culturale più elevato che si può evincere dal dettaglio della descrizione del periodo storico oggetto della propria attività rievocativa, dal numero e dalla tipologia di eventi rievocativi che l'associazione svolge o a cui prende parte in un anno, dalla qualità/varietà dei costumi/materiali/attrezzature oggetto di intervento e opportunamente descritti nel progetto, nonché dalla tipologia degli interventi per la conservazione ed il restauro di costumi, attrezzature, materiali.

Capacità attrattiva

Il criterio ha la finalità di valorizzare le associazioni di rievocazione storica che esprimono una capacità attrattiva verso l'esterno (esclusi i propri soci iscritti) che si evince dalla descrizione del livello di richiamo e visibilità e sull'internazionalità delle manifestazioni a cui prende parte il proponente, oltre alle statistiche del sito e dei profili social dell'associazione di rievocazione storica.

Forza aggregativa

Il criterio ha la finalità di valorizzare le manifestazioni di rievocazione storica che esprimono forza aggregativa che si può evincere dal numero dei soci e dalla capacità di attrazione di volontari, nonché dal coinvolgimento dei giovani. Il grado più o meno alto della valutazione dipenderà dall'elemento quantitativo del numero di soci e/o volontari coinvolti e, tra essi, dal numero dei giovani al di sotto dei 25 anni.

Livello di sinergia con altri soggetti e di impatto territoriale

Il criterio ha la finalità di valorizzare le associazioni di rievocazione storica che esprimono un buon livello di sinergia con altri soggetti del territorio. A titolo esemplificativo: enti locali, associazioni di categoria, agenzie di viaggi, enti del terzo settore, Pro loco, associazioni culturali, associazioni di volontariato. Il parametro valuta altresì la capacità di attuare attività collaterali e/o collaborazioni con altri soggetti, e di portare valore aggiunto (economico, turistico, sociale, culturale ecc.) ad un territorio più ampio possibile.

La valutazione sarà effettuata assegnando **un punteggio ad ogni criterio di valutazione**, nel limite del punteggio massimo assegnabile come da tabella seguente:

Parametro	Punteggio massimo assegnabile progetti FILONE 1	Punteggio massimo assegnabile progetti FILONE 2
Valore storico culturale	30	35
Capacità di attrattiva	30	15
Forza aggregativa	25	25
Livello di sinergia con altri soggetti e di impatto territoriale	15	25
TOTALE	100	100

6.3) Approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi

A seguito della valutazione di merito effettuata, il Nucleo di Valutazione predispone le **graduatorie dei progetti ammissibili, separatamente per ciascun filone**, in ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, sarà preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Il responsabile del procedimento, tenuto conto della proposta di graduatorie dei progetti predisposta dal Nucleo e delle risultanze dell'istruttoria amministrativa, dispone con proprio atto:

- l'approvazione delle graduatorie dei progetti ammissibili, la definizione delle percentuali di contributo assegnabili, sulla base di quanto previsto all'art. 3), la contestuale concessione dei contributi e l'impegno

della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili allocate negli appositi capitoli del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario;

- con riferimento alle domande non ammissibili, approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni di esclusione.

Come stabilito all'art. 2), eventuali residui non assegnati ai progetti ammissibili sulla dotazione di ciascun filone saranno utilizzati per incrementare la dotazione dell'altro filone.

7) Variazioni e proroghe

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione.

La richiesta, adeguatamente motivata e riportante le differenze rispetto al progetto originario, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario del contributo.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.

Eventuali importi superiori di spesa, a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

Sono ammesse proroghe temporali, debitamente motivate, per la realizzazione dei progetti, entro il limite del 31/03/2026.

Le richieste di variazione e di proroga dovranno essere trasmesse tramite PEC alla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro il 15/12/2025**. L'accoglimento o meno di tali richieste sarà approvato con atto del responsabile del procedimento.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia tramite PEC trasmessa all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it.

8) Rendicontazione delle spese

Il beneficiario del contributo, al fine di ottenerne la liquidazione, dovrà, al termine del progetto, inviare una apposita rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute, corredata, come da presente articolo, dalla relativa documentazione di spesa.

La rendicontazione finale costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R n.445/2000. Quanto dichiarato nella rendicontazione comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La rendicontazione finale dovrà essere inviata, in un'unica soluzione tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it e secondo le modalità sotto definite, entro il termine del **28/02/2026**.

Sono ammesse proroghe temporali per la rendicontazione dei progetti, entro il limite del 31/05/2026, esclusivamente se motivate e richieste, tramite PEC trasmessa all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 28/02/2026. L'accoglimento o meno di tali richieste sarà approvato con atto del responsabile del procedimento.

8.1) Contenuti della rendicontazione delle spese

La richiesta di liquidazione del contributo pena decadenza del contributo deve necessariamente contenere:

- 1) **Modulo di rendicontazione**, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il facsimile Allegato E1 o E2, firmato digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario, contenente la richiesta di liquidazione del contributo e, per ogni azione, il dettaglio delle spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto, con i riferimenti ai giustificativi di spesa e di pagamento;
- 2) **Relazione descrittiva** delle attività svolte per la realizzazione del progetto, redatta secondo il facsimile Allegato F1 o F2;
- 3) **Piano finanziario a consuntivo** delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, redatto secondo il facsimile Allegato G1 o G2;
- 4) Copia dei **giustificativi di spesa** delle spese sostenute riportate nel Modulo di rendicontazione, intestati al beneficiario;
- 5) Copia dei **giustificativi di pagamento** delle spese sostenute dal beneficiario, quali: contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa – ecc. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito della spesa. Si precisa che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
- 6) **Immagine dei materiali prodotti/restaurati**, a dimostrazione dell'attività svolta, e **materiale in formato foto/video** che illustri gli interventi realizzati, eventualmente da divulgare sugli idonei canali web della Regione;
- 7) **Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto** del 4% sui contributi concessi (IRES). In merito, potrà essere richiesta un'integrazione nel caso di liquidazione in anno fiscale differente da quello della rendicontazione.
- 8) **Dichiarazioni relative alla mancata apposizione del CUP su fatture e giustificativi di pagamento, esclusivamente** con riferimento a fatture emesse prima della comunicazione del CUP assegnato al progetto con l'atto di concessione del contributo (facsimile M e N).

La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

8.2) Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dalla competente Area regionale che esamina la rendicontazione delle spese e la documentazione trasmessa dal beneficiario sotto il profilo formale e di merito ai fini della verifica della completezza e correttezza amministrativa e contabile, nonché del possesso dei requisiti del beneficiario per la liquidazione del contributo.

Il controllo è svolto attraverso la verifica sia di quanto dichiarato dal beneficiario sia di quanto acquisito direttamente da servizi informativi certificanti della Pubblica Amministrazione e nello specifico:

- dei requisiti richiesti al beneficiario o per la manifestazione;
- della corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quanto approvato in sede di valutazione o a seguito di richieste di variazioni approvate;
- della corrispondenza tra voci del piano dei costi del progetto approvato in sede di valutazione o a seguito di richieste di variazioni approvate e le voci del piano dei costi finale supportato dalla documentazione di spesa fornita in rendicontazione;
- delle modalità di sostenimento della spesa e della sua tracciabilità.

I controlli, inoltre, accerteranno che il progetto rendicontato non incorra in altri casi di decadenza, revoca totale o parziale del contributo secondo le disposizioni del presente bando.

Non saranno considerate ammissibili le rendicontazioni:

- trasmesse con modalità differenti da quelle previste;

- sottoscritte da soggetto diverso dal rappresentante legale del beneficiario o da soggetto terzo non dotato di apposita procura speciale;
- non firmate digitalmente o firmate digitalmente sulla base di certificato scaduto o revocato.

La determinazione del contributo liquidabile avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili;
- determinazione del contributo liquidabile.

Qualora l'importo della spesa ammessa in esito alla verifica della rendicontazione fosse inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione, **il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato**, applicando all'importo di spesa ammessa in rendicontazione la percentuale di contributo riconosciuta in fase di concessione.

In ogni caso l'importo di contributo da erogare non può mai essere superiore al contributo concesso. Pertanto, le eventuali eccedenze di spesa ammissibile rendicontata, rispetto a quanto approvato in sede di valutazione, non incideranno sulla determinazione finale del contributo.

La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, **entro 90 giorni** decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese. Eventuali richieste d'integrazione documentale sospendono, fino ad un massimo di 30 giorni, tale termine, che riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa.

Il soggetto beneficiario garantisce la conservazione della documentazione e dei materiali prodotti che rimangono disponibili, per i **3 anni** successivi alla data di erogazione del contributo, per garantire qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione.

In fase di liquidazione del contributo, la Regione Emilia-Romagna provvederà a verificare la regolarità contributiva del soggetto beneficiario tramite acquisizione d'ufficio del **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)** presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di accertata irregolarità, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. 69/2013, convertito con L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

9) Obblighi a carico dei beneficiari

Si rammenta che i soggetti beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001 o dagli altri soggetti pubblici di cui all'art. 2 bis del D.lgs. 33/2013, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria e il cui importo sia superiore ad € 10.000 (importo calcolato in modo cumulativo e non per singola erogazione), devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125, 126 e 127 della legge 124/2017 come modificata dal D.L. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. In caso di omissione si applicheranno le sanzioni previste dalla legge.

In particolare, entro il 30 giugno di ogni anno, gli Enti non commerciali (associazioni, fondazioni e Onlus) devono pubblicare nel proprio sito internet o analogo portale digitale o, in mancanza, sulla propria pagina Facebook o sul sito internet della rete associativa alla quale l'Ente aderisce (Circolare del MLPS n. 2/2019), i suddetti benefici economici effettivamente incassati nell'esercizio finanziario precedente (indipendentemente dall'anno di competenza cui le somme si riferiscono, in quanto si applica il principio contabile di cassa).

10) Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11) Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate

Il responsabile del procedimento procederà con proprio atto amministrativo a disporre la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- il beneficiario abbia rinunciato al contributo concesso;
- il beneficiario non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati;
- la documentazione presenti delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati;
- il beneficiario non provveda a sanare le irregolarità rilevate dalla Regione entro i termini comunicati;
- risulti, anche successivamente alle verifiche effettuate, la non veridicità del contenuto dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dal beneficiario;
- nel caso in cui il beneficiario non risulti più in possesso di uno o più requisiti secondo quanto previsto al precedente art. 2;
- il progetto sia realizzato in modo sostanzialmente difforme da quello approvato;
- in tutti gli altri casi individuati dal bando.

Qualora la decadenza del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali, applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

12) Informazioni sul bando e sul procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente responsabile dell'Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione della Regione Emilia-Romagna, Fabio Longo. L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso è sito inviale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/turismo/temi/promozione-turistica/valorizzazione-delle-manifestazioni-storiche-dellemilia-romagna>
- <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- scrivendo all'indirizzo comtur@regione.emilia-romagna.it.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, di cui all'art. 22, della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Responsabile del Procedimento. La richiesta di

accesso dovrà essere trasmessa all' ufficio per le relazioni con il pubblico secondo le modalità riportate al seguente link: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/domanda-accesso>.

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'Ufficio relazioni con il pubblico della Regione Emilia-Romagna ai seguenti recapiti:

Numero verde 800 662200

e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it